

SOLIDARIETÀ

Quattordici profughi nell'ostello di Varallo

I dati sono in continuo aggiornamento, ma a ieri pomeriggio erano già saliti a 14 i rifugiati ucraini (dai 3 iniziali) ospitati dall'ostello di Varallo. In tutto nella struttura messa a disposizione dal Comune e gestita con la collaborazione delle associazioni cittadine ci sono 4 mamme, 1 nonna e 9 tra bambini e ragazzi. «Nella riunione di mercoledì mattina - dice il sindaco Eraldo Botta - con il Prefetto e il questore di Vercelli, con l'Asl, le associazioni di volontariato, la Croce rossa e i Comuni che hanno messo a disposizione delle realtà, è emersa la necessità di trovare nuovi spazi, sia da destinare a ospiti che risultano negativi ai tamponi sia a quelli eventualmente positivi da tenere in quarantena. Ci aspettiamo numeri in crescita nei prossimi giorni».

Il questore di Vercelli Maurizio Di Domenico mercoledì è stato a Varallo visitando l'istituto alberghiero Giulio Pastore e l'ostello comunale dove ha incontrato i primi ospiti

fuggiti dalla guerra in Ucraina. Intanto a Varallo chi vuole aderire al progetto di solidarietà «Sos Ucraina» può fare donazioni tramite bonifico alla Croce rossa Comitato di Borgosesia Iban IT57P0608544310000001001907 con causale «Profughi ucraini Valsesia Valsessera», o alla Caritas diocesana Iban IT55C0608544900000001001092 con causale «Caritas Novara - Ucraina». E' anche possibile fare riferimento all'ufficio parrocchiale varallesi o al Centro libri di Varallo per portare un contributo. Nella casa parrocchiale si raccolgono inoltre medicinali e tutto ciò che serve ai bambini e alla prima accoglienza.

Nei giorni scorsi il presidente del **Lions Club** Valsesia, Fausto Luotti, ha annunciato che, aderendo alla proposta lionistica nazionale, il sodalizio ha stanziato cinquemila euro, mentre ogni socio potrà contribuire con offerte personali. **M.CU.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

